



ALZHEIMER NOTIZIE

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER VENEZIA onlus

ANNO XIII N.1—Febbraio 2013

www.alzve.it

info@alzve.it

Alzheimer Cafè

Vogliamo ribadire l'importanza, secondo il nostro punto di vista. L'Alzheimer Cafè vuole essere un ambiente sereno ed accogliente, dove malati e familiari, assistenti e volontari, con la guida di esperti professionisti, possono incontrarsi, ricevere informazioni e scambiarsi esperienze. E' un luogo dove le persone colpite dalla malattia possono, in compagnia di familiari ed amici, sorseggiare una bibita, bere un caffè, ascoltare musica e incontrare informalmente volontari e operatori professionali dell'assistenza. Si socializza, si lasciano alle spalle un po' di paure e si chiacchiera in gruppo su come far fronte alla malattia. Questo è quello che proponiamo ai nostri Soci, alle loro famiglie. Questo è quanto vorremmo poter offrire ai nostri Soci, nostre possibilità permettendo, con il progetto che si sta realizzando nella nostra sede di Marghera.

Non vale la pena provarci?

Donne sempre in prima linea nell'assistenza al malato disabile

Sono principalmente donne le *caregivers* che si dedicano all'assistenza di familiari "fragili"; spesso si fanno carico di compiti che in altri paesi sono svolti da strutture pubbliche. E scontano conseguenze, ancora sottovalutate, nel mondo del lavoro, ma anche sulla propria salute.

La conferma del ruolo di supplenza svolto dalla famiglia, in particolare da madri, mogli e figlie, a fronte di un *welfare* sempre più carente, arriva dal 46° Rapporto del Censis sulla situazione sociale del Paese, presentato recentemente a Roma.

Il modello italiano di *welfare*, soprattutto per le persone con disabilità e per chi soffre di malattie degenerative, si fonda sul ruolo della famiglia, in particolare delle donne. La delega si accentua, poi, a causa di un supporto sempre più limitato di servizi che potrebbero garantire un'assistenza migliore e maggiore autonomia alle persone con disabilità.

Il Censis ha confrontato i modelli di offerta delle prestazioni per la disabilità in Italia, Spagna, Francia, Germania e Regno Unito. Nel nostro Paese gran parte dell'intervento pubblico si concretizza in misure di sostegno economico, che però sono inferiori alla media europea.

Se poi si osserva la composizione della spesa, le misure erogate sotto forma di prestazioni e servizi sono pari ad appena 23 Euro pro capite l'anno, meno di un quinto della media europea (125 Euro). Se poi si considera che nel nostro Paese la media annua delle ore di assistenza domiciliare dedicate a ciascuna persona sono appena 22 (dati del Ministero della Salute), appare chiaro come i familiari debbano sempre più spesso provvedere autonomamente da soli ai bisogni dei loro cari.

In particolare, secondo il Censis, le donne più anziane tendono a sobbarcarsi il carico assistenziale da sole e ne pagano il prezzo in termini di problemi psicologici e di salute.

Uno studio di Elizabeth Blackburn, premio Nobel per la medicina nel 2009, ha dimostrato che i *caregivers* sottoposti allo stress di curare familiari gravi, hanno una aspettativa di vita ridotta dai 9 ai 17 anni.

Carla Collicelli, vicedirettore del Censis, avverte: le persone bisognose di aiuto, nei prossimi decenni, tenderanno ad aumentare di pari passo con l'aumento di malattie croniche degenerative e della non autosufficienza.

Occorre quindi organizzare meglio le reti di supporto. Per esempio, oggi c'è una marea di badanti, alcune pagate in nero altre ben retribuite e con i contributi previdenziali; alcune con idonea formazione, altre non adatte a fare la *carigiver*. Inoltre, se nella fase acuta della malattia il paziente viene preso in carico dall'Ospedale, in quella cronica è lasciata alla famiglia la responsabilità di decidere, per esempio, se assumere una badante o utilizzare qualche servizio della Sanità pubblica che ancora esiste.

(dal Corriere della Sera del 9/12/2012)

**Abbiamo bisogno del Tuo aiuto per continuare ad estendere i nostri servizi
Sostieni la nostra Associazione**

I nostri c.c.:

PosteIt N.16828303 (IT03G0760102000000016828303) - B.Prossima (c/o CARIVE) N.1000/9414 (IT78Y0335901600100000009414)

Quote sociali 2013: socio ordinario € 30.00, socio benemerito € 50.00, socio sostenitore € 250.00